lettera aperta

Domenica 22 giugno 2014 - Corpus Domini anno XLIII n. 2232

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

AHIMÈ, VENEZIA AFFONDA

Dante scrisse della sua città*: "Fiorenza mia, (. . .) a mezzo novembre non giugne quel che tu d'ottobre fili". (Purgatorio VI)*

"Firenze mia, non giunge a metà novembre quello che tu tessi a ottobre".
Le celebri parole della Divina Commedia pensate per la Firenze del 1200 calzano per la nostra Venezia attuale. Che amarezza constatare la fragilità di molti passaggi politici, sempre che i giornali ci riportino correttamente i fatti. E che sconforto sentire la rabbia della gente quando invece il Vangelo ci ammonisce che nessuno è perfetto davanti a Dio e se non ci convertiamo periremo tutti allo stesso modo. Cominciamo dunque ad essere attenti prima alle nostre colpe. Lasciatemi solo una considerazione. Orsoni ha concluso con una condanna a 4 mesi e la condizionale. Dunque: perché mai una gogna mediatica in tutta Europa? Per 4 mesi? E perché



i magistrati gli hanno dato gli arresti preventivi se in pochi giorni Orsoni ha poi dimostrato la leggerezza di molte accuse? È proprio vero che a nessuno oramai interessa né il processo, né l'esito finale né tantomeno la verità. È fondamentale vincere il processo mediatico. Per la fama e qualche voto si è disposti a svendere la giustizia.

don Gianni

GRAZIE PER LA SAGRA

dritti al centro

Anche a nome della parrocchia devo esprimere un vivissimo grazie per la Sagra che si è svolta in parrocchia da mercoledì 11 a lunedì 16 giugno. Moltissimi volontari, guidati da Giovanni Papaccio e incoraggiati da una splendida tradizione, hanno realizzato anche quest'anno un autentico capolavoro. Ogni sera la sagra è stata un punto d'incontro per giovani, adulti e anziani.
Le presenze sono state numerose. Soltanto sabato sera s'è vista poca gente, soprattutto in ragione del tempo davvero avverso. Nei giorni seguenti però si è recuperato bene il numero delle presenze e la gioia è tornata a fiorire.
Qualcuno ha detto che questa sagra certifica la prudenza delle famiglie in fatto di spesa. Lo sottolineo. E aggiungo che non è colpa solo della crisi ma più ancora dell'incertezza politica che ora regna sul nostro comune. L'attuale situazione pone molti di noi infatti in serie difficoltà: l'approvazione del bilancio del comune sarebbe il passo minimo per riprendere un po' di fiducia.
Presto comunque pubblicheremo il bilancio della Sagra che, pur non essendo al livello dello scorso anno rappresenta pur sempre un risultato più che lusinghiero.

I NUMERI DELLA LOTTERIA

Non c'è stata quest'anno la pesca di beneficenza. C'è stata invece la lotteria e un mercatino nel quale ciascuno poteva compiere un "acquisto responsabile" lasciando una mera

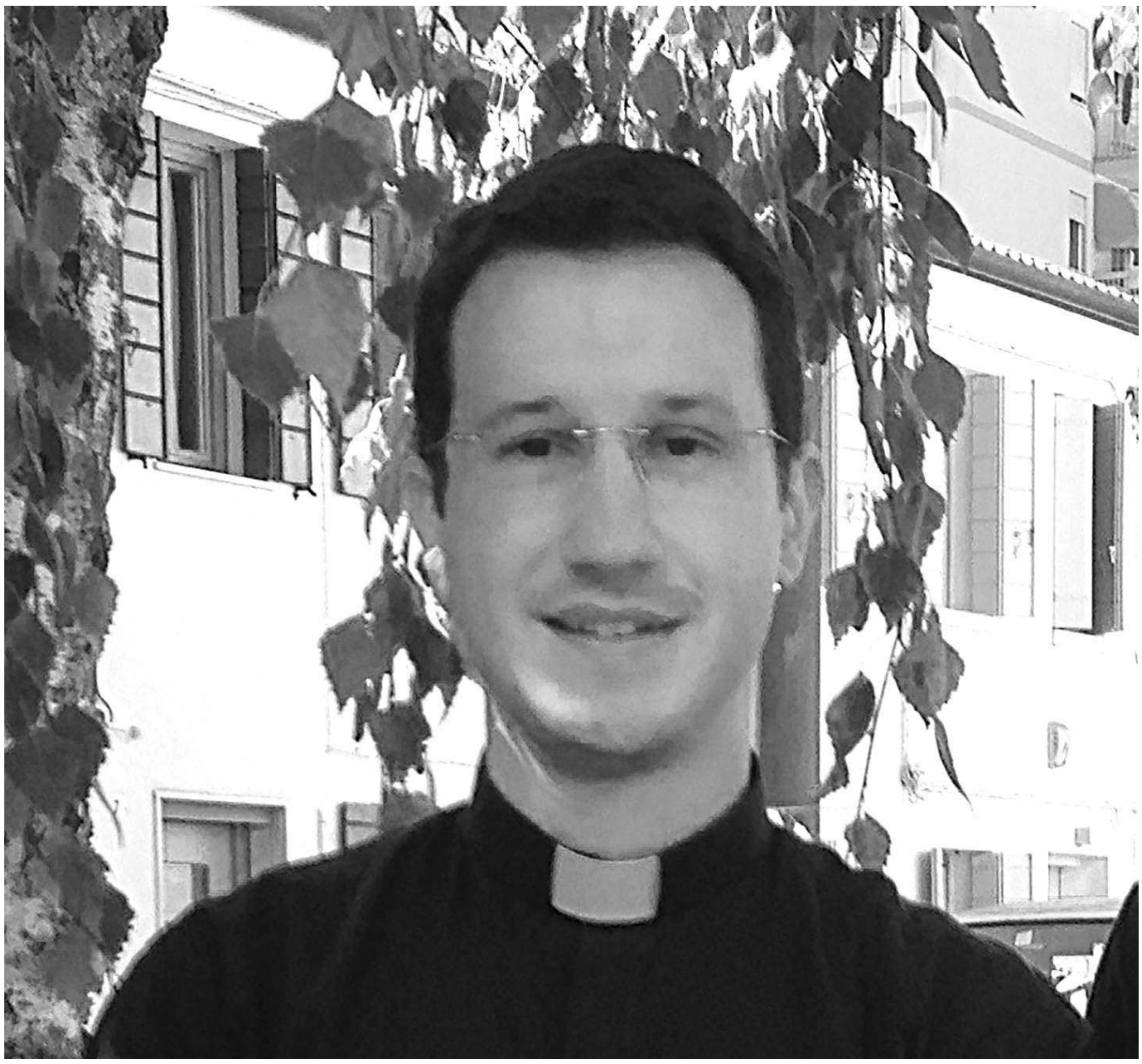
offerta simbolica di un euro. Qui di seguito riportiamo i numeri estratti per la vincita dei premi della lotteria.

1° 4 Ingressi per la Fenice	**3359**
2° TV Plasma	**4406**
3° IPAD MINI	**463**
4° PC Portatile	**4547**
5° XBOX	**1735**
6° SMARTPHONE	**3340**
7° Scopa elettrica .	**2402**
8° Batteria cucina	**2954**
9° Fotocamera	**2121**
10° Forno microonde	**3707**
11° Barbeque legna	**6661**
12° Montain Bike uomo	**1348**
13° Montain Bike donna	**906**
14° Trapano Black & Decker	**2655**
15° Lettore MP4	**1311**
16° Ferro a vapore	**2351**
17° Frigo portatile	**3042**
18° Tel. Cordeless	**3007**
19° Cuffia Philips	**3231**
20° 3 bottiglie vino	**3372**

I premi vanno ritirati in segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì osservando questo orario:
al mattino dalle 9.30 alle 12.30
al pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30

A SETTEMBRE ARRIVA DAVIDE

vita di parrocchia



"*Ciao a tutti! Sono Davide Rioda, ho 25 anni e a settembre comincerò il sesto e ultimo anno di seminario in preparazione dell'ordinazione diaconale e sacerdotale. Dopo essermi dedicato per tre anni alla comunità parrocchiale di Quarto d'Altino, il Patriarca e il Rettore del seminario hanno deciso di assegnarmi, per il servizio pastorale dal venerdì alla domenica, alla vostra bella parrocchia di Carpenedo. Trepidante per l'attesa di potervi incontrare mi affido fin d'ora alle vostre preghiere. A presto! Davide*"

Davide Rioda, 26 anni, nato a Venezia, centro storico. Con la sua famiglia ha frequentato la parrocchia dei

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

SS. Apostoli. Poi si è trasferito a Spinea (località S. Bertilla) e dai 14 anni ha frequentato la vicina parrocchia di S. Giovanni Evangelista. Attualmente collabora con la parrocchia di S. Michele Arcangelo di Quarto d'Altino.
È seminarista. A settembre darà una mano qui, ma solo nel fine settimana: venerdì pomeriggio, sabato e domenica. Non va confuso dunque con un cappellano. Al rovescio: egli è ancora in cammino verso il sacerdozio, ha bisogno della nostra preghiera dovrà dedicare energie per completare gli studi.
Verrà in parrocchia con entusiasmo, freschezza, passione e fede. Tutte cose che potrebbero appartenere ad ogni animatore e catechista. Ma la sua presenza parla di un dono completo e irrevocabile a Dio.
La sua persona dimostra nei fatti che la relazione col Signore basta a sostenere la vita.
Animatori, catechisti, capi scout se ne trovano (ahimè pochi per la verità). Ma giovani pronti a compromettersi del tutto per Dio, qui a Carpenedo mancano da 25 anni. *don Gianni*

CONSEGUENZE…
Data la disponibilità di Davide Rioda a fare servizio nella nostra comunità e nel fine settimana, vorrei domandare ai gruppi di seconda, terza media e prima superiore del prossimo anno, di incontrarsi il venerdì pomeriggio. Teniamo poi conto che Davide ha già frequentato gli scout a Quarto d'Altino. Domando dunque ai nostri gruppi del reparto che si trovano il sabato pomeriggio e ai due branchi dei lupetti che fanno attività la domenica mattina di accoglierlo nei loro gruppi. Mi sembra importante infatti che Davide possa condividere con loro l'esperienza scout forte e ricca del Mestre 6.

MA C'È DI PIÙ…
Sia chiaro che Davide cammina verso il Sacerdozio. Ha fatto la candidatura, è lettore e accolito. Il prossimo anno sarà diacono. Non domando di toglierlo dalla vita reale e neppure di creare intorno a lui un ambiente di clausura. Nella libertà della sua personale decisione è giusto che lui continui a frequentare il mondo con tutte le sue "seduzioni". Diversamente non si cresce. Sta a noi però offrirgli anche un clima di fede e una testimonianza evangelica nella quale lui possa maturare con responsabilità la sua scelta nel migliore dei modi.

BREVI
vita di parrocchia

UN COLPO DAI CHIERICHETTI
Mai come quest'anno c'è un'adesione numerosa ai campi di Gosaldo. Merito sicuramente dei tanti educatori (catechisti e animatori) e delle famiglie che continuano a sostenere la parrocchia col loro affetto e con la fiducia. Al campo delle elementari ci sono ancora 2 o 3 posti. Stessa cosa per il campo di prima, seconda e terza media. Al campo giovani non ci sono mai state tante adesioni (mi dicono già 26) e, se la tradizione non delude, d'ora in poi ne verranno molte altre (i ragazzi e genitori sono più sereni quando hanno ricevuto le pagelle). Resta tuttavia il pensiero per il campo dei chierichetti che si svolgerà fra l'ultimo sabato di agosto e il primo di settembre. A quell'esperienza potrebbe partecipare per la prima volta anche Davide che in questo modo avrebbe un'occasione vivace per conoscere la parrocchia. Confido che i genitori dei chierichetti facciano tutto il possibile per pren-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Il regalo più bello che mai Gesù avrebbe potuto farci è stato proprio quello di donarci il suo corpo e il suo sangue come cibo, attraverso il mandato conferito agli apostoli di fare per sempre memoria di quel gesto da lui compiuto nell'ultima cena. Questo succede ogni qual volta celebriamo l'Eucaristia e trova la sua espressione più significativa proprio il Giovedì santo. La festa odierna, la cui nascita risale al XIII secolo e che è stata consolidata dopo il famoso miracolo di Bolsena, punta ad esaltare gli effetti che l'assunzione del Corpo e del Sangue di Cristo producono: prima di tutto la "simbiosi" col Salvatore stesso, quindi la "comunione" (comune unione) di tutta la Chiesa e infine la garanzia della vita eterna, dove vivremo trasformati in unità di corpo e spirito. Il processo non ha nulla di innovativo che già non percepiamo sul piano umano: entriamo in simbiosi con quello che mangiamo, il modo di mangiare ci accomuna con tutti quelli che si nutrono come noi e gli effetti si vedono; se poi il nutrimento è anche spirituale è conseguente che spirito e corpo diventino tutt'uno per sempre. La bella Sequenza che recitiamo oggi riassume in toto queste aspettative, in sintonia con tutte e tre le letture: il "fenomeno" che è annunziato dai simboli (Isacco, la manna nel deserto, l'agnello pasquale), la comunione all'unico pane sottolineata da San Paolo (*noi siamo, benché molti, un solo corpo*) e la inderogabile necessità di questo cibo più volte ribadita da Gesù stesso: "*Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno*". Domanda: a quanti momenti della nostra vita dedichiamo la nostra attenzione spasmodica? Uno per tutti, e che ci accomuna parecchio, è il campionato mondiale di calcio in pieno svolgimento; ma ce ne sono ben molti altri. Eppure riguardano situazioni effimere, che danno sensazioni temporanee destinate a dissolversi all'indomani. Perché non riservare allora un trattamento almeno analogo all'Ostia consacrata che vedremo passare in processione o non recarci di quando in quando a ricevere stimoli propulsivi ponendoci in contemplazione del tabernacolo, che racchiude l'essenza della nostra vita? Il Santo curato d'Ars l'ha sempre fatto e ci garantisce che è vero: non occorre parlare, limitiamoci ad ascoltare Lui e lasciamoci coinvolgere dal desiderio di nutrircene.

dere presto la decisione di mandare i propri figli al campo. Raccomando ai responsabili di quest'attività di muoversi subito con la passione di sempre.

SAGGIO DI DANZA

Martedì 10 giugno si è tenuto il tanto atteso "saggio di danza" di fine anno da parte delle bambine che frequentano la nostra Scuola per l'infanzia.

È stato un momento emozionante vedere i nostri piccoli mettersi alla prova di fronte al pubblico presente, piuttosto numeroso.

Le bambine, prima il gruppo delle grandi poi quello delle piccole, hanno dimostrato come saper coordinare i movimenti del proprio corpo a tempo di musica.

Un ringraziamento particolare va alla brava insegnante Sabrina Tasca e alla direttrice Lina che ci hanno dato la possibilità di scoprire ancora una volta una disciplina così armoniosa come lo è la danza classica.

una mamma



SULLA SANTISSIMA TRINITÀ

Domenica scorsa il parroco ha letto un testo di don Tonino Bello che qualcuno ha chiesto di proporre su "lettera aperta". Lo riporto sintetizzato qui di seguito.

«L'immagine me l'ha suggerita don Vincenzo, un prete mio amico che lavora tra gli zingari, e mi è parsa tutt'altro che banale.

Venne a trovarmi una sera nel mio studio e mi chiese che cosa stessi scrivendo.

Gli dissi che ero in difficoltà perché volevo spiegare alla gente (ma in modo semplice, così che tutti capissero) un particolare del mistero della Santissima Trinità: e cioè che le tre Persone divine sono, come dicono i teologi con una frase difficile, tre relazioni sussistenti.

Don Vincenzo sorrise, come per compatire la mia pretesa e comunque, per dirmi che mi cacciavo in una foresta inestricabile di problemi teologici. Io, però, aggiunsi che mi sembrava molto importante far capire queste cose ai poveri, perché, se il Signore ci ha insegnato che, stringi stringi, il nucleo di ogni Persona divina consiste in una relazione, qualcosa di ricco per i miei poveri ci deve essere sotto.

E questo qualcosa è che, anche ognuno di noi, in quanto persona, stringi stringi, deve essere essenzialmente una relazione. Un "io" che si rapporta con un "tu". Un incontro con l'altro. Al punto che, se dovesse venir meno questa apertura verso l'altro, non ci sarebbe neppure la persona. Un volto, cioè, che non sia rivolto verso qualcuno non è disegnabile…

Colsi l'occasione per leggere al mio amico la paginetta che avevo scritto. Quando terminai, mi disse che con tutte quelle parole, la gente forse non avrebbe capito nulla. Poi aggiunse: "Io ai miei zingari sai come spiego il mistero di un solo Dio in tre Persone? Non parlo di uno più uno più uno: perché così fanno tre. Parlo di uno per uno per uno: e così fa sempre uno. In Dio, cioè, non c'è una Persona che si aggiunge all'altra e poi all'altra ancora. In Dio ogni Persona vive per l'altra.

E sai come concludo? Dicendo che questo è uno specie di marchio di famiglia. Una forma di "carattere ereditario" così dominante in "casa Trinità" che, anche quando è sceso sulla terra, il Figlio si è manifestato come l'uomo per gli altri.

Quando don Vincenzo ebbe finito di parlare, di fronte a così disarmante semplicità, ho lacerato i miei appunti»…



APPELLO URGENTE

Nel corso dei mesi di luglio e agosto si pone il problema di trovare volontari che a turno si rendano disponibili a distribuire "lettera aperta" presso i vari recapiti della parrocchia.

Chi pensa di poterci dare un aiuto in questa opera meritoria, che non impegna più di un paio d'ore il mercoledì pomeriggio di ogni settimana, è pregato di segnalarlo in segreteria parrocchiale (tel. 041.5352327).